



SCENARIO ITALIA

Settimana 20

24 luglio 2020

L'ITALIA E IL COVID-19

Settimana 20

24 luglio

L'OK AL RECOVERY FUND RAFFORZA CONTE: ORA LA SFIDA DELLA SEMPLIFICAZIONE



Dopo il risultato del Recovery Fund, la maggioranza ha davanti a sé due sfide: il DL Semplificazione, ad agosto, e la riapertura delle scuole, a settembre

Il successo ottenuto al Consiglio Europeo da parte del Governo Conte ha ricompattato la maggioranza. Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha parlato sia alla Camera sia al Senato nella giornata di mercoledì ottenendo consenso unanime dai partiti che sostengono il Governo, soddisfatti dal “tesoretto” di oltre 200 miliardi di euro (di cui oltre 80 in sussidi) che fa dell'Italia il paese più premiato dal Recovery Fund rispetto ai partner europei.

Continuano tuttavia le sfide del Governo tuttavia su temi cardine, sotto il fuoco dell'opposizione. Il DL Semplificazione, incardinato in Senato, e il DL Agosto saranno discussi e dovranno essere approvati necessariamente nel pieno dell'estate, quasi un inedito per la storia parlamentare del Paese. Paese che si prepara anche ad un ritorno a scuola mai sperimentato prima, e che sfiderà la capacità dell'Esecutivo di creare consenso tra famiglie e categorie.

Con l'arrivo della pausa estiva per milioni di italiani, il pericolo rappresentato dal Covid-19 non va comunque sottovalutato. Nella parte finale del nostro bollettino settimanale passiamo in rassegna gli sforzi per combattere e tracciare il virus, con un risultato a sorpresa sull'atteggiamento dei giovani.

FOCUS: IL PUNTO SULLE NUOVE MISURE



I lavori parlamentari e il nuovo “decreto Agosto”

Decreto agosto. Il Governo è al lavoro sul **nuovo-decreto legge da 25 miliardi di euro (il c.d. Decreto Agosto)**, cifra che sarà finanziata con il nuovo scostamento di bilancio richiesto dal Governo. Le misure che saranno inserite nel nuovo decreto riguarderanno: la rateizzazione pluriennale dei pagamenti fiscali e contributivi; la proroga della cassa integrazione per diciotto settimane, ovvero fino alla fine dell’anno; misure per incentivare le assunzioni a tempo indeterminato; il supporto alla scuola; sovvenzioni a sostegno delle amministrazioni locali (Regioni e Comuni); sostegni di varia natura a settori in sofferenza, come quello dell’auto e del turismo.

DL Semplificazione. Il decreto Semplificazioni è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 luglio 2020. L’ Atto Senato 1883 è stato assegnato alla 1° e all’8° Commissione riunite, mentre i relatori sono **Vincenzo Garruti** del Movimento 5 Stelle e **Valeria Sudano** di Italia Viva. La scadenza per la presentazione degli emendamenti è prevista il 4 agosto alle ore 12. Nell’ipotesi allo studio, i lavori nelle Commissioni dovrebbero andare avanti per tutta la prima settimana di agosto per riprendere, dopo la pausa estiva di Ferragosto, da lunedì 24 agosto con l’esame degli emendamenti. Tra le ipotesi che sono in corso di valutazione **vi sarebbe anche la possibilità di far confluire nel testo del DL Semplificazioni anche il prossimo DL Agosto**, che il Governo si prepara a varare, seguendo lo schema già proposto durante la conversione in legge del DL Cura Italia.

Nel frattempo **sono attesi anche 50 decreti attuativi che dovrebbero essere emanati nelle prossime settimane** dalle rispettive amministrazioni di competenza, tra cui si segnalano quelli sul settore degli appalti, della documentazione antimafia, della definizione delle infrastrutture da accelerare attraverso i commissari straordinari. Guardando invece alle misure su semplificazioni nella PA e innovazione digitale, sono previsti, tra gli altri, i dpcm sui criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore

impatto per cittadini e imprese. Riguardo le infrastrutture e l'ambiente, sono previsti anche due provvedimenti attuativi in capo ad Arera, di cui uno per definire le tariffe per la fornitura dell'energia elettrica per la ricarica dei veicoli.

Rinnovo Presidenze commissioni permanenti. La conferenze dei capigruppo alla Camera e al Senato hanno stabilito che il rinnovo dei presidenti delle commissioni permanenti avverrà il 29 luglio, in contemporanea. Le votazioni si terranno alle 20.30.

Accordo raggiunto al Consiglio Europeo

Il 21 luglio 2020, il Presidente del Consiglio Europeo (EUCO) Charles Michel ha annunciato la fine delle negoziazioni tra i leader dei 27 Stati Membri dell'Unione Europea sul Piano di ripresa dell'Unione, il cosiddetto Next Generation EU, e sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), il bilancio settennale dell'UE. Sotto la guida della **Cancelliera Angela Merkel** (in virtù della Presidenza semestrale tedesca) e del Presidente Michel, con il forte appoggio del Presidente Francese Emmanuel Macron, sono state approvate le misure che offriranno agli Stati ingenti somme di denaro per rilanciare le proprie economie e lenire gli effetti della corrente crisi causata dalla pandemia globale.

Le cifre dell'accordo. L'ammontare complessivo di Next Generation EU rimane invariato a €750 miliardi, come da richiesta della Commissione Europea e fortemente voluto dagli stati dell'Europa meridionale, fra i più fortemente colpiti dalla crisi sanitaria ed economica. Tuttavia, per raggiungere un compromesso che garantisca il voto favorevole di tutti gli stati europei, in particolar modo dei cosiddetti "Paesi frugali" (Danimarca, Olanda, Austria, Svezia e Finlandia), è stato necessario apporre delle modifiche al piano originale. In primis, i fondi erogati sotto forma di sovvenzioni sono stati ridotti dai €500 miliardi proposti dalla Commissione a €390 miliardi, con un aumento dei prestiti da €250 miliardi a €360 miliardi. Inoltre, è stato istituito un "emergency break", strumento che permette agli Stati membri di chiedere una ri-discussione in Consiglio entro 3 mesi della distribuzione dei fondi.

Il prezzo dell'accordo. L'EUCO ha però messo in evidenza anche fragilità dell'attuale sistema intergovernativo. Il fondo per la ripresa, definito poco fa senza precedenti e potenzialmente elemento di svolta nell'architettura comunitaria, è costato un aumento degli sconti ai contributi del bilancio ai paesi frugali. In più ha comportato numerosi sacrifici quali una riduzione dell'ammontare del QFP, l'eliminazione del programma sanitario transfrontaliero, l'eliminazione dello strumento per la ricapitalizzazione delle imprese sane ma colpite dalla crisi e una sostanziale dei fondi per la ricerca e per la transizione climatica. Inoltre, l'accordo ha comportato l'alleggerimento delle condizionalità dei fondi al rispetto dello Stato di diritto per garantire il voto favorevole di Polonia e Ungheria.

Verso una maggiore integrazione. Nonostante i contro, il Consiglio Europeo ha segnato una svolta che indubbiamente porterà verso maggiore integrazione e politicamente rilevante, dal momento che da inizio a un tentativo di politica fiscale comune e di condivisione maggiore dei rischi. Il Commissario europeo per l'Economia Paolo Gentiloni ha definito l'accordo come la più importante decisione economica dopo l'adozione della moneta unica.

LO SCENARIO POLITICO



Recovery Fund: la sfida degli investimenti

Il Recovery Fund in Italia. La somma è significativamente inferiore rispetto alle ambizioni del pacchetto da 500 miliardi di euro di finanziamenti a fondo perduto voluto dalla proposta di Francia e Germania a maggio e avallato dalla Commissione europea, ma porterà in dote all'Italia circa 209 miliardi (il 28% del Recovery fund), di cui 82 di sussidi e 127 di prestiti. In Italia, la notizia del raggiungimento dell'accordo ha unito la maggioranza dietro al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Per quanto riguarda l'opposizione, il raggiungimento del raccordo ha creato fratture in un fronte che sembrava precedentemente saldo. Mentre il leader della Lega Matteo Salvini ha definito l'accordo "una fregatura", Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia ha manifestato lieve apprezzamento per il raggiungimento dell'accordo (commentando "poteva andare meglio") e Berlusconi ha salutato il risultato come un "compromesso positivo".

La strategia del Governo per posizionare gli investimenti. Rumors provenienti da Palazzo Chigi lasciano intendere che il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte pensa ad una struttura ad hoc - dal nome "Strategia Italia" per la gestione delle risorse provenienti dal Recovery Fund. Questa dovrebbe essere formata dai Ministri più rappresentativi dell'Esecutivo e da un pool di tecnici esperti in diverse materie. Spenderli tutti e spenderli bene sarà una sfida: il 70% dovrà essere posizionato nei primi due anni, e diverse sono le priorità espresse da più parti: dall'ambiente all'energia, dalla politica industriale alla spesa sociale.

Salta la fiducia in Conte dopo l'accordo sul Recovery Fund. Secondo il sondaggio di [Euromedia Research](#) del 22 luglio la fiducia in Conte è cresciuta dal 41.5% di venerdì 17 luglio al 43.9% di martedì 21 luglio. In merito a quanto accaduto a Bruxelles gli italiani sono divisi sostanzialmente in due gruppi: il 44.3% ritiene che questo negoziato sia stato decisivo sia per le risorse ottenute sia per la dimostrazione di importanza rivestita dall'Italia in Europa mentre, al contrario, il 44,6% trova che l'assise sia stata una nuova passerella dove si è parlato in maniera astratta di soldi che non arriveranno mai nelle tasche degli italiani.

COSA PENSANO GLI ITALIANI .

Rispetto a 12 mesi fa, la Lega perde il 12% e Fdi guadagna più del 9%. Secondo il sondaggio di [Tecnè SRL](#) del 17 luglio gli unici partiti che hanno registrato un incremento di voti rispetto a luglio 2019 sono Fratelli d'Italia (+9,4%) e Forza Italia (+0,3%). In calo invece la Lega (-12,1%), il Pd (-3,4%) e il Movimento 5 stelle (-2,3%). Si registra poi una crescita complessiva di voti (+8,1%) dei rimanenti partiti, che esistevano nel 2019 (Verdi, Più Europa e La Sinistra) o che sono nati dopo (Italia Viva e Azione).

Sei italiani su dieci contrari all'acquisizione della maggioranza di Autostrade da parte dello Stato. Secondo il sondaggio di [Noto](#) uscito il 19 luglio il 60% degli italiani dichiara di essere contrario alla scelta del governo di far acquisire il pacchetto di maggioranza della società Autostrade a Cassa Depositi e Prestiti. Pur non essendo d'accordo con l'ingresso dello Stato come principale azionista (il 56% degli intervistati sostiene che per gestire le aziende sia meglio fidarsi degli imprenditori) tre italiani su quattro (74%) affermano che sarebbe comunque stato giusto trovare forme di penalizzazioni elevate nei confronti di Autostrade in quanto responsabile della manutenzione del ponte Morandi.

Per più di metà italiani la legge sull'omofobia in discussione non è liberticida. Secondo il sondaggio [Eumetra](#) del 20 luglio per il 54% degli italiani non è liberticida la legge attualmente in discussione in Parlamento sull'omofobia, la quale prevede pene severe per chi istiga alla violenza omotransfobica o discrimina in questo senso insultando una persona perché gay, lesbica o trans. Lo è invece per il 30% degli intervistati mentre il 16% non si esprime.

Per più di 6 lavoratori su 10 l'esperienza di smartworking in questi mesi è stata positiva. Secondo il sondaggio di [Noto](#) uscito il 20 luglio il 65% dei lavoratori che hanno lavorato in smartworking in questi mesi giudica l'esperienza positiva. Per il 34% di loro il motivo è che ha prevalso il fattore tranquillità, per il 28% il risparmio di tempo e denaro e per il 19% la maggiore libertà rispetto alle relazioni nell'ambiente aziendale. Tra i lavoratori che la giudicano un'esperienza negativa (il 25% degli intervistati) uno su quattro (24%) ha accusato maggiore ansia e stress e poco più di uno su cinque (22%) ha avuto difficoltà organizzative nel lavoro.

Zaia, De Luca e Bonaccini i presidenti di Regione più apprezzati. Secondo il sondaggio di [Winpoll](#) del 22 luglio i Presidenti di Regione più apprezzati dai cittadini sono Zaia (il 77% dei veneti è soddisfatto del suo operato), De Luca (apprezzato dal 71% dei campani) e Bonaccini (apprezzato dal 64% degli emiliani). Si ritengono poi soddisfatti di Michele Emiliano il 53% dei pugliesi, di Zingaretti il 51% dei laziali e di Enrico Rossi il 50% dei toscani. I Presidenti meno apprezzati sono invece Attilio Fontana (apprezzato dal 42% dei lombardi), Nello Musumeci (40% dei siciliani), Alberto Cirio (39% dei piemontesi) e Jole Santelli (36% dei calabresi).

SUI MEDIA: RICERCA E TRACCIAMENTO, GLI STRUMENTI IN CAMPO PER COMBATTERE IL VIRUS



La ricerca corre verso il vaccino: 27 quelli già in sperimentazione sull'uomo. I ricercatori di ogni parte del globo stanno spingendo sull'acceleratore per riuscire nell'impresa di sviluppare un vaccino sicuro ed efficace in breve tempo, anche se normalmente si impiegano anni. [Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità](#), sono oltre 140 i potenziali vaccini allo studio nel mondo, ancora allo stadio pre-clinico. Invece, tra quelli in fase clinica (già somministrati all'uomo per i test), 4 sono all'ultimo livello, il terzo, ossia quello delle sperimentazioni su un elevato numero di soggetti (diverse migliaia) alcuni dei quali ricevono un placebo per confrontare le reazioni. [Qui](#) il New York Times Vaccine Tracker sullo stato dell'arte della ricerca a livello internazionale.

Speranza: “Serve tempo e prudenza. Continuiamo a investire sulla ricerca”. Il primo potenziale vaccino a entrare nella Fase clinica 3, quella che precede l'approvazione, è stato sviluppato dall'Università di Oxford in collaborazione con un'azienda italiana. Questa settimana lo stesso istituto ha annunciato una possibile distribuzione già a fine anno. Il Ministro della Salute Roberto Speranza ha commentato queste dichiarazioni attraverso un [comunicato](#): “Serve ancora tempo e prudenza. Ma i primi riscontri scientifici sul vaccino dell'Università di Oxford, il cui vettore virale è fatto a Pomezia e che verrà infialato ad Anagni sono incoraggianti. L'Italia, con Germania, Francia e Olanda, è nel gruppo di testa per questa sperimentazione. Continuiamo ad investire sulla ricerca scientifica come chiave per sconfiggere il virus”.

Vaticano: “L'unico obiettivo accettabile, coerente con un'equa fornitura del vaccino, è l'accesso a tutti”. A questo proposito si è espressa anche la Pontificia Accademia per la Vita, attraverso un documento "[L'Humana Communitas nell'era della Pandemia](#)", il secondo,

dopo quello del 30 marzo, volto a condividere una riflessione sulle conseguenze della crisi sanitaria in corso. "La distribuzione di un vaccino, non appena disponibile in futuro, è un caso emblematico. L'unico obiettivo accettabile, coerente con un'equa fornitura del vaccino, è l'accesso a tutti, senza eccezione alcuna" afferma il testo pontificio.

Il contact tracing come strumento di contenimento. In attesa del vaccino, le risorse a disposizione per fronteggiare il virus restano il distanziamento interpersonale, un uso responsabile e attento dei dispositivi di protezione individuale e la tracciabilità dei contatti. Quest'ultima pratica consente un vantaggio in termini di tempo, aspetto fondamentale per controllare il contagio e bloccarne la diffusione. Grazie a un sistema di monitoraggio rapido ed efficiente, la tecnologia aiuta a spegnere sul nascere i nuovi focolai. [Business Insider](#) evidenzia come, anche nelle circostanze più difficili, il tracciamento degli infetti da Ebola in Congo sia stato determinante per affrontare il recente scoppio di contagi. L'emergenza è stata arrestata grazie all'impegno del governo, dell'OMS e di chi ha reso possibile il contact tracing, per isolare i casi sospetti e individuare gli infetti.

I dati "scagionano" i giovani tacciati di superficialità nei confronti del coronavirus. Durante l'emergenza sanitaria, i giovani sono stati spesso accusati di superficialità e di mettere in pericolo le fasce più fragili della popolazione affollando prematuramente i luoghi della cosiddetta movida e sottovalutando la potenza del virus. In realtà, uno studio condotto dalle Università di Harvard, Oxford e Bocconi, pubblicato su [l'Economist](#), sembra dimostrare il contrario, quanto meno in relazione a un campione di giovani americani. Si tratta di un'indagine sulla percezione dei rischi per la salute, per sé e per gli altri, legati al Covid-19. I risultati preliminari mostrano che gli intervistati, di età compresa tra i 18 e i 34 anni, si considerano quasi tre volte più propensi a contrarre la malattia rispetto agli intervistati di età superiore ai 70 anni. Questo potrebbe essere dovuto alla consapevolezza di condurre una vita più attiva e portata agli incontri. Lo studio considera anche che i Millennials hanno vissuto meno "grandi paure" legate alla salute rispetto ai loro genitori e nonni, ma sono abituati alla precarietà. Due crisi in dieci anni non sono poche. Rispetto alla crisi finanziaria del 2010, però, la pandemia introduce una novità significativa: prima vi era l'idea di tornare alla normalità precedente, ora invece c'è una nuova normalità tutta da costruire, necessariamente su basi diverse.

COSA SUCCEDDE SULLA RETE



#Coronavirus: i trend online della settimana

È in calo l'uso dell'hashtag #covid19 in rete. Questa settimana sono stati prodotti **3,5 milioni di contenuti (-18,9%)** per un totale di **779 miliardi di visualizzazioni (- 22%)**.

Ma di cosa si è parlato in rete?

- **#Tasse - Niente proroga oltre il 20 luglio.** Dopo la mancata proroga delle scadenze fiscali i commercialisti dichiarano uno sciopero. Dal 20 luglio sono scattati i termini degli adempimenti fiscali che coinvolgeranno 4,5 milioni di contribuenti

MENTIONI NEL TEMPO



- **#VerticeUe - Recovery Fund, accordo firmato.** Si è giunti ad un accordo tra i leader europei impegnati in duri negoziati. 209 miliardi per far ripartire l'Italia.



- **#Azzolina - Si torna sui banchi il 14 settembre.** Per la seconda settimana l'hashtag #Azzolina e la questione scuola è al centro del dibattito sui social network. Nella giornata di venerdì 24 luglio 2020 si parla della firma dell'ordinanza che stabilisce l'avvio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 dal giorno 14 settembre 2020.



Un cambiamento strategico del rapporto tra musei e social media.

La pandemia globale ha avuto un impatto anche sulla reputazione dei luoghi di cultura italiani. È quanto emerge dal [report pubblicato dal MIBACT](#), redatto dal Politecnico di Milano. La ricerca è stata condotta monitorando la reputazione online di 100 musei e luoghi della cultura italiani nel mese di maggio 2020. I dati evidenziano che il periodo di lockdown ha contribuito allo sviluppo di nuove modalità di interazione con i propri interlocutori, con una crescente attività di musei e luoghi culturali sui canali social.

Prendendo in esame Facebook, Twitter e Instagram, nei mesi di lockdown i musei monitorati hanno quasi raddoppiato il numero di pubblicazioni. Ad aumentare sensibilmente questo dato ha contribuito la campagna "MuseumWeek2020", il cui hashtag è stato utilizzato

su Twitter dal 65% degli account. Rispetto al mese di febbraio prima del lockdown, anche il dato della media di interazioni per post è aumentato, con un picco significativo nel mese di marzo su Facebook. I follower sui canali social sono aumentati contestualmente e il maggiore incremento è stato registrato su Instagram, con una media del +7,8% da marzo a maggio.

Il fenomeno Chiara Ferragni sbarca nel settore culturale. La visita di Chiara Ferragni agli Uffizi, ormai famosa e al centro delle polemiche sui social, ha portato ad un boom di visitatori, con un rialzo del +24% sul totale e del +27% sul pubblico dei giovani fino a 25 anni. Questo ha invertito un trend che vedeva la fascia degli adolescenti come la più assente nelle politiche museali. Il museo degli Uffizi sta raggiungendo sempre più giovani, con un piano social che coinvolge TikTok e Instagram, registrando più di 500 mila follower su quest'ultimo social network. Varare subito una strategia digitale per il periodo di lockdown e mantenerla per il post-covid è stata la strategia degli Uffizi per affrontare al meglio l'emergenza, ha dichiarato il direttore Eike Schmidt in [un'intervista](#).

La nota influencer prosegue il suo tour. Dopo gli Uffizi è la volta del [Museo Archeologico Nazionale di Taranto](#), scelto come prima tappa del suo tour in Puglia insieme alla direttrice artistica di Dior. Chiara Ferragni ha dedicato diverse stories di Instagram agli Ori di Taranto, pezzi principali del museo. La direttrice Eva degl'Innocenti ha dichiarato che il MarTa di Taranto, dopo la visita dell'influencer, ha registrato un +4086% di interazioni su Facebook rispetto al giorno precedente, un +96% di nuovi utenti sul sito web e un engagement rate su Instagram notevolmente più alto rispetto alla media, coinvolgendo molti giovanissimi.